

**Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i. relativa al Piano attuativo di riqualificazione dell'area industriale dismessa Ex-Fim**

**Oggetto: Integrazioni alle osservazioni e richieste pervenute nel periodo di pubblicazione e quelle scaturite dalle valutazioni emerse in sede di Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/03/2016 presso la provincia di Fermo - *NOTA PROT. N. 9743 DEL 24.03.2016***

**Proprietà: FIM s.p.a.**

**Appendice al RAPPORTO AMBIENTALE (VAS) a riscontro della Conferenza di Servizi del 8/03/2016**

In base al Verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 08/03/2016, presso la Sala Giunta della Provincia di Fermo, viale Trento 113 – Fermo, unitamente alle osservazioni e richieste di integrazioni pervenute nel periodo di pubblicazione e quelle scaturite dalle valutazioni emerse in sede di Conferenza, si risponde puntualmente ad ogni richiesta relativamente al RAPPORTO AMBIENTALE-VAS:

<b>INTEGRAZIONI RICHIESTE DA:</b>	<b>TESTO RICHIESTA</b>	<b>TESTO INTEGRAZIONE</b>
PROVINCIA	I riferimenti agli obiettivi di bonifica sono la Tab. A “verde pubblico e residenziale”, tale assunto, sembrerebbe non tener conto delle ulteriori attività di indagine, documentazione C.d.S., tavoli tecnici e atti amministrativi, conseguenti all’approvazione del Piano di Bonifica, oggi oggetto di revisione; pertanto è opportuno individuarli in modo univoco in entrambe	Facendo riferimento al progetto di bonifica del sito FIM redatto dalla ditta Ecoelpidiense ed approvato nella CdS del 04/07/2016 (atto di determina n. ), le attività di recupero ambientale del sito avverranno secondo la seguente metodologia ed obiettivi di bonifica:

	<p>le procedure: "Bonifica e Urbanistica"</p>	<p><b>TERRENI</b></p> <p>-asportazione e rimozione di tutti i terreni aventi concentrazioni superiore al valore soglia di contaminazione (CSC) relativamente alla destinazione urbanistica specifica delle varie aree all'interno del comparto urbanistico FIM. Nello specifico verranno asportati tutti i terreni con concentrazioni superiori ai limiti delle relative sostanze indicate nel D.L.vo 152/06-Parte quarta -Titolo V- All.5 TAB 1 colonna A, nelle aree a destinazione residenziale, mentre verranno rispettati i limiti di colonna B, nelle zone a destinazione commerciale (parcheggio commerciale) ed al di sotto delle aree di sedime della strada di PRG (vedi cartografia piano urbanistico).</p> <p>-asportazione ed idoneo smaltimento di eventuali rifiuti presenti in situ</p> <p>-ricollocaemento dei terreni provenienti dagli scavi, aventi concentrazioni soglia di contaminazione comprese tra colonna A e colonna B, nelle aree a destinazione urbanistica idonea, all'interno del sito FIM (vedi sopra). Quantità stimata nell'ambito del progetto di bonifica in 20.745 tonn. (12.966 mc) che verranno gestite come sottoprodotti nell'ambito di una normale gestione di Terre e Rocce da scavo ai sensi della normativa vigente.</p> <p>-trattamento on site di tutti i terreni con concentrazione di contaminazione</p>
--	---	--

superiori a CSC colonna B e ricollocamento parziale degli stessi in situ, per le quantità di materiale che dopo il trattamento avranno raggiunto concentrazioni inferiori ai limiti CSR delle relative sostanze, per una quantità complessiva prevista nel progetto di bonifica approvato di 22.586 tonn (15.057 mc) costituite essenzialmente da ghiaie lavate. I restanti materiali, quantificati nel progetto in 56.499 tonn (33.235 mc), verranno invece classificati come rifiuti (attribuzione di codice CER) e regolarmente conferiti ad impianti di trattamento autorizzati e/o opportunamente smaltiti come rifiuti pericolosi e non pericolosi in funzione della classificazione.

#### ACQUE DI FALDA

Le acque di falda verranno trattate mediante un impianto di pump and treat ossia verrà utilizzata una barriera idraulica costituita da un sistema di pozzi, disposto nella zona in uscita della falda, in grado di creare una depressione piezometrica per controllare e interrompere il flusso delle acque contaminate, nel settore orientale dell'area in esame. Affinché l'intervento sia funzionale al raggiungimento del controllo della mobilità dell'inquinante, è necessario che la depressione creata permetta di captare tutte le acque dell'acquifero superiore limitato a quella zona. Le acque emunte verranno poi inviate ad un impianto di trattamento composto

		<p>da sistemi a carboni attivi + resine a scambio ionico adeguatamente dimensionato, e successivamente, dopo adeguato abbattimento delle contaminazioni, le acque di risulta verranno reimmesse in falda nella zona di monte idrogeologico. Tale processo verrà condotto fino al raggiungimento, per la totalità delle acque di falda presenti nel sito FIM, dei valori di concentrazione inferiori ai limiti accettabili dal D.Lgs. 152/06 e/o al raggiungimento dei valori di asintoto da discutere e concordare con gli Enti di Controllo preposti.</p>
<p>PROVINCIA</p>	<p>Nella relazione di sostenibilità (VAS), viene sviluppata ed analizzata la mobilità urbana ed il traffico veicolare, da una prima analisi si evidenzia che il traffico orario medio Ante opera è pari a 105 veicoli/ora, mentre nella fase Post operam, è stimato in 107 veicoli/ora. Appare emergere, un netto incremento non giustificato nell'intervento proposto, o una netta sottostima; inoltre i valori di riferimento da prendere in considerazione per l'area in esame, sembrerebbero più</p>	<p>Vedi Allegato 1_Pag. 48</p>

	<p>consoni per un confronto con i dati di Via Faleria ed arterie viarie piu prossime, anziché i valori della SS16. Pertanto tale aspetto va rimodulato indicando inoltre le azioni migliorative da porre in essere, studiando soluzioni di mobilità diverse e più sostenibili.</p>	
PROVINCIA	<p>Nel Rapporto ambientale e specificatamente alla sezione “Efficienza energetica”, viene indicato l’utilizzo della risorsa idrica sotterranea, mediante impianto autonomo centralizzato e pompa di calore geotermico; l’utilizzo della matrice ambientale, non è supportato da analisi e dati tecnici e soprattutto va considerata la fattibilità anche in relazione agli interventi di bonifica</p>	<p>Si conferma che non verranno realizzati impianti geotermici. In una prima stesura del rapporto Ambientale si ipotizzava che l’utilizzo di tali fonti energetiche alternative potesse portare beneficio. Alla luce degli ultimi approfondimenti si conferma l’esclusione di impianti geotermici dalle energie alternative che verranno utilizzate.</p>
PROVINCIA	<p>Relativamente alla valutazione della matrice aria, è utile fare riferimento alle analisi dei deposimetri posizionati all’interno dell’area in occasione delle attività di bonifica e sviluppare uno studio post operam, da monitorare successivamente ai fini della verifica dell’attendibilità delle valutazioni espresse, e delle conseguenti azioni da porre in essere; tale aspetto va implementato anche nella sezione dei</p>	<p>Vedi Allegato 1_Pag. 82</p>

	monitoraggi previsti in sede di VAS	
PROVINCIA	<p>Il Dott. Fausti evidenzia che nell'esaminare gli aspetti ambientali nelle sue matrici di riferimento, nonché la sostenibilità ambientale, abbinate anche alla fattibilità e fruibilità dell'area oggetto di intervento edilizio, non è stata affrontata in modo esaustivo la risorsa ambientale naturale "mare e la relativa battigia demaniale". Effettuando una breve cronistoria delle problematiche e criticità, nonché proiettando ed auspicando la fruibilità dell'area conseguentemente all'intervento di riqualificazione urbanistica, si pone evidente la necessità di provvedere ad un risanamento ambientale (conformemente agli aspetti valutativi e amministrativi in corso), proponendo alla ditta di integrare la VIA mediante l'individuazione di una progettualità che tenga conto dell'effettivo recupero ambientale della battigia non inserita tra gli interventi nel progetto di bonifica, oggetto però di valutazioni che potrebbero essere inserite all'interno delle procedure in oggetto (Verifiche VIA e VAS</p>	<p>In risposta a tale quesito, si comunica, che sempre nell'ambito della CdS del 04/07/2016, i rappresentanti della società FIM hanno dato disponibilità di adempiere e risolvere, in maniera coerente con quanto verrà fatto per il sito di proprietà, problematiche di tipo ambientale eventualmente presenti nel tratto di litotale in questione. A seguito di tale assunzione di responsabilità, nel corso dell'assemblea, è stato esteso ed approvato il perimetro di intervento della bonifica ambientale che comprende anche l'area demaniale prospiciente il sito di proprietà FIM, sul quale con una procedura parallela a quella del sito di proprietà, è stato attivato l'iter procedimentale previsto dall'art. 242 D.Lgs 152/2006. Ad oggi risulta ormai completata e validata da parte degli enti di controllo la caratterizzazione del sito, mentre sono in corso gli studi volti alla definizione dell'Analisi di Rischio sito specifica di tipo sanitario ed ambientale.</p>



Redazione e coordinamento: Dott. Arch. Filiberto Andreoli

Relazioni e contributi specialistici (ognuno per le sue competenze)

Dott. Alessandro Binotti

Dott. Geol. Massimo Basili

Dott. Arch. Maurizio Andreoli

Progetto: FIMA Engineering Srl

Direttore Tecnico

Dott. Arch. Filiberto Andreoli

Osimo, 28 Luglio 2016

